



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Legge di Stabilità 2013”, ed in particolare:

- ANBS - da destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- gli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
 - l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
 - l'articolo 48, comma 3, lettera c), che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/provincia/regione ove l'immobile è sito;

VISTO il Decreto emesso N. 7/2006 dal Tribunale di Ragusa – Sezione Misure di Prevenzione, in data 30.01.2006 nell'ambito del procedimento n.13/05 RMP, confermato dalla Corte di Appello di Catania con decreto N.106/2012 emesso il 21.09.2012, divenuto definitivo con sentenza della Suprema Corte di Cassazione resa in data 31.05.2013, con il quale è stata disposta in danno di OCCHIPINTI Giorgio, nato a Ragusa (RG) il 24 maggio 1950, la confisca, tra l'altro, del seguente cespite che si compone:

di due appartamenti costituenti un unico fabbricato, il primo posto al piano terra ed il secondo al primo piano, sito in Santa Croce Camerina – località Casuzze (oggi via Monte Rosa n. 12), censiti in catasto alla partita 3844, foglio 30, particella 526, subalterno 1, categoria catastale A/3, classe 3 il piano terra, al foglio 30, particella 526, subalterno 2, categoria catastale A/3, classe 3 il primo piano, (K_bene 296147);

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca, numero di Repertorio 5/13 del 31 gennaio 2006, disposta dal Tribunale di Ragusa - Sezione misure di prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 6 febbraio 2006, presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Ragusa, ai numeri R.G. 3328 e R. P. 1717;

VISTO che con nota prot. n. 29812 in data 01 ottobre 2014, l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti territoriali cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento;

VISTA la nota protocollo 2992 del 02 marzo 2015, acquisita al protocollo n. 7859, in data 05 marzo 2015, con la quale il Comune di Santa Croce Camerina (RG) ha manifestato l'interesse all'assegnazione dell'immobile in argomento per destinarlo secondo quanto previsto dall'art. 48, 3° c., lett. c), del Decreto legislativo n. 159/2011;

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi se, entro un anno dal trasferimento, l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

PRESO ATTO che nella riunione del 25 marzo 2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Santa Croce Camerina (RG) e che la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;

D E C R E T A

i due appartamenti costituenti un unico fabbricato, il primo posto al piano terra ed il secondo al primo piano, sito in Santa Croce Camerina – località Casuzze (oggi via Monte Rosa n. 12), censiti in catasto alla partita 3844, foglio 30, particella 526, subalterno 1, categoria catastale A/3, classe 3 il piano terra, al foglio 30, particella 526, subalterno 2, categoria catastale A/3, classe il primo piano, (K_bene 296147), sono trasferiti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al momento della consegna, al patrimonio indisponibile del Comune di Santa Croce Camerina (RG) , per essere destinati a finalità istituzionali, ai sensi dell'art. 48, 3° lett. c.), del Decreto legislativo n. 159/2011.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sul bene anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, legge 24 dicembre 2012, n. 2289 che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.lgs n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Luogo e data di protocollo

Il Referente Area Sicilia
(dott.ssa Antonietta Maria Manzo)

IL DIRETTORE
(Postiglione)